

Codice A1617A

D.D. 13 dicembre 2023, n. 986

D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della l.r. n. 4/2009" - Autorizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera 'c', e dell'art. 6 del Regolamento Regionale Forestale n. 8/R/2011 per la realizzazione di un taglio di maturità in fustaia lotto boschivo Auà - Roggia Molino di Tina nel Comune di Azeglio. Richiedente: Comune di Azeglio (C.F. 84000970016) - Istanza n. 2023/



ATTO DD 986/A1617A/2023

DEL 13/12/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord**

OGGETTO: D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della l.r. n. 4/2009" - Autorizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera 'c', e dell'art. 6 del Regolamento Regionale Forestale n. 8/R/2011 per la realizzazione di un taglio di maturità in fustaia lotto boschivo Auà – Roggia Molino di Tina nel Comune di Azeglio. Richiedente: Comune di Azeglio (C.F. 84000970016) – Istanza n. 2023/74623.

Visti:

- la richiesta di autorizzazione n. 2023/74623, pervenuta in data 26/04/2023, protocollo n. 59646, presentata dal Comune di Azeglio (C.F. 84000970016), con sede in Azeglio, Piazza Massimo d'Azeglio n. 2, per realizzare un taglio di maturità della fustaia del lotto boschivo Auà – Roggia Molino di Tina, nello stesso Comune di Azeglio, sulle superfici di proprietà pubblica comunale distinte al NCT del Comune di Azeglio, fg. 28 - part. 133, e fg. 29 – partt. 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13,14, 41, 42, 43, 55, 77, 78, 103 e 109, per una superficie complessiva interessata pari a 6,492 ha, come meglio individuata nella cartografia allegata all'istanza;
- gli elaborati del progetto d'intervento allegati alla richiesta di autorizzazione e le successive integrazioni, redatti dal dott. for Paolo Piatti, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino al n. 457.

Premesso che:

- l'area oggetto di richiesta di autorizzazione ricade nel territorio di notevole interesse pubblico individuato dal Piano paesaggistico regionale - tavola P2 con il codice Regionale B001 e codice Ministeriale 10207, sottoposto alla tutela del vincolo paesaggistico ex art. 136 del D.lgs. 42/2004 (zona del lago di Viverone e della Serra Morenica di Ivrea) e nel sito rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS Lago di Viverone [IT1110020];
- risulta pertanto necessario acquisire:
 - l'autorizzazione paesaggistica per il taglio colturale da effettuarsi nelle aree soggette a vincolo ex art. 136 del D.lgs. 42/2004, come da Sentenza del 29 novembre 2022, della Corte

Costituzionale;

- il parere previsto dall'art. 7 comma 5 del Regolamento Forestale da parte del soggetto gestore del sito rete Natura 2000;
- con nota prot. n. 65160 del 08/05/2023 sono stati richiesti elementi integrativi all'istanza inerenti l'autorizzazione paesaggistica, per consentire l'avvio del procedimento autorizzatorio ai sensi della l.r. 4/2009 e s.m.i.;
- con nota in data 14/06/2023, protocollo in ingresso n. 84051, è pervenuta dal Comune di Azeglio l'autorizzazione paesaggistica semplificata n. 2/23 del 12/06/2023;
- con nota prot. n. 91921 del 29/06/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'autorizzazione forestale ai sensi della l.r. 4/2009 e s.m.i. e la contestuale sospensione del medesimo con la richiesta di documentazione integrativa al Comune di Azeglio e di parere, ai sensi dall'art. 7 comma 5 del Regolamento Forestale, al Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, in qualità di soggetto gestore del sito rete Natura 2000 - ZSC/ZPS Lago di Viverone;
- con nota in data 05/07/2023, protocollo in ingresso n. 94429, sono pervenute dal Comune di Azeglio le integrazioni richieste;
- con nota in data 25/08/2023, protocollo in ingresso n. 113690, è pervenuto il parere del Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, con la prescrizione che il progetto di cui trattasi debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di incidenza ai sensi della della L.R. 19/2009 e smi e del DPR 357/1997 e smi, in quanto il livello di progettazione dell'intervento non garantisce l'assenza di incidenze significative sugli habitat e sulle specie che hanno motivato l'inclusione del sito ZSC/ZPS Lago di Viverone nella rete Natura 2000;
- con nota prot. n. 117204 del 06/09/2023 è stata richiesta al Comune di Azeglio la documentazione integrativa necessaria per l'avvio della procedura di valutazione di incidenza;
- con nota ricevuta in data 22/09/2023, protocollo in ingresso n. 124763, è pervenuta dal Comune di Azeglio la scheda di screening e il progetto dell'intervento che recepisce le osservazioni contenute nel citato parere del Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali;
- con nota prot. n. 144287 del 26/10/2023 è stata indetta una Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., al fine di coordinare il procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione forestale e quello per la valutazione di incidenza;
- con DD n. 946/A1601C/2023 del 4/12/2023 (conservata agli atti), il Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali ha espresso il giudizio positivo di screening di valutazione di Incidenza senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata, in relazione all'intervento selvicolturale in oggetto.

Considerato che, per quanto concerne gli aspetti forestali e vegetazionali, è possibile rilevare quanto segue:

- lotto boschivo Auà – Roggia Molino di Tina è suddiviso in due sub-lotti separati, e il soprassuolo è caratterizzato da una fustaia adulta ascrivibile ai tipi forestali del Quercio-Carpineto nella variante d'invasione a frassino maggiore e dell'Alneto di ontano nero sempre nella variante a frassino maggiore;
- è stata segnalata la presenza di specie esotiche invasive presenti nelle Black List di cui alla D.G.R. n. 46-5100 del 18/12/2012 e successivi aggiornamenti, quali *Ulmus pumila* e *Lonicera japonica* inseriti nella Lista gestione e *Ligustrum lucidum* inserito nella Lista allerta, per le quali nel progetto sono state previste delle specifiche misure per evitare la loro diffusione;
- il progetto in esame prevede un intervento di taglio a scelta colturale oltre che la rimozione piante schiantate e morte;
- al fine di ottemperare alle osservazioni indicate nel parere del Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali del 25/08/2023, prot. n. 113690, il progetto prevede:
 - il rilascio degli esemplari di farnia aventi diametro appartenente alla classe di metrica 60 cm e

superiori;

- l'esbosco a strascico nelle aree di habitat 7210* dove è vietato il calpestamento e il compattamento della superficie, con i trattori svolgeranno le lavorazioni dalla viabilità limitrofa senza accedere a tali aree;
- il concentramento e l'esbosco saranno eseguiti in un'unica lavorazione, in cui si è previsto l'uso di un trattore/porteur, dal letto di caduta fino all'imposto camionabile;
- la superficie interessata dall'utilizzazione è di 6,492 ha, sulla quale è previsto un prelievo complessivo di 455 m³, pari al 21% della provvigione, per 218 piante assegnate al taglio;
- i parametri relativi alla provvigione minima da rilasciare e all'intensità del taglio nel caso dei tagli a scelta colturali e riportati dal progetto sono conformi a quanto previsto dal Regolamento forestale;
- le piante da prelevare state contrassegnate con vernice rossa e numerate, inoltre si è proceduto a rilevare ogni singola pianta con ricevitore GPS/GNSS con correzione differenziale, in deroga alle modalità di assegno al taglio nei tagli di utilizzazione delle fustaie previste dall'art. 9, comma 1, del Regolamento forestale, in quanto la posizione georiferita delle piante da abbattere permette comunque le operazioni di controllo sui lavori della ditta utilizzatrice;
- il progetto non riporta indicazioni riguardo i soggetti arborei da conservare ad invecchiamento indefinito ai fini del mantenimento e dell'incremento della biodiversità come previsto dall'art. 42 bis del Regolamento forestale;
- l'utilizzatore del lotto sarà comunicato prima dell'inizio dei lavori;
- la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza e la successiva documentazione integrativa risultano completi e rispettano quanto previsto dall'Allegato I del Regolamento forestale per quanto applicabili all'intervento in oggetto.

Considerato che i Funzionario incaricati, in base alle valutazioni istruttorie effettuate ed alle precedenti considerazioni, hanno espresso, sotto il profilo tecnico e viste le determinazioni acquisite in sede di Conferenza dei Servizi, parere favorevole alla realizzazione degli interventi selvicolturali previsti nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione n. 2023/74623, ed al rilascio al Comune di Azeglio dell'autorizzazione ai sensi ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera 'c', e dell'art. 6 del Regolamento forestale, in deroga all'art. 9, comma 1, dello stesso Regolamento in merito alla contrassegnatura di tutte le piante oggetto di taglio mediante vernice rossa e rilevazione della posizione delle stesse mediante ricevitore GPS/GNSS con correzione differenziale, in luogo delle modalità di assegno al taglio previste per gli interventi di utilizzazione nelle fustaie, con prescrizioni.

Ritenuto pertanto di autorizzare la realizzazione degli interventi previsti nel progetto allegato alla richiesta di autorizzazione n. 2023/74623, presentata dal Comune di Azeglio (C.F. 84000970016), con sede in Azeglio, Piazza Massimo d'Azeglio n. 2, in deroga a quanto previsto dall'art. 9 del citato Regolamento Forestale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

per le ragioni esposte in premessa.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e

di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- la D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022 "Approvazione degli Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte, quale aggiornamento ed in sostituzione di quelli approvati con D.G.R. 24-9076 del 27 maggio 2019";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";

DETERMINA

di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma, 2 lettera 'c', e dell'art. 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. n. 8/R/2011 e s.m.i., ed in base alle risultanze formulate nel verbale istruttorio del 13/12/2023 a firma dei Funzionari incaricati dell'istruttoria tecnica dott. for Guido Bogo e dott. for. Giacomo Furlan e della DD n. 946/A1601C/2023 del 4/12/2023 del Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali (conservati agli atti di questo Settore), il Comune di Azeglio (C.F. 84000970016), con sede in Azeglio, Piazza Massimo d'Azeglio n. 2, a realizzare gli interventi selvicolturali descritti nell'istanza di autorizzazione n. 2023/74623 (lotto boschivo Auà – Roggia Molino di Tina), nel progetto ad essa allegato e nelle successive integrazioni, sulle aree di proprietà pubblica comunale distinte al NCT del Comune di Azeglio, fg. 28 - part. 133, e fg. 29 – partt. 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13,14, 41, 42, 43, 55, 77, 78, 103 e 109, per una superficie complessiva interessata pari a 6,492 ha, come meglio individuata nella cartografia allegata all'istanza, con la seguente prescrizione:

- ai sensi dell'art. 42 bis del Regolamento forestale, ai fini del mantenimento e dell'incremento della biodiversità dovranno essere conservate, a tempo indefinito, n. 14 alberi vivi e n. 14 alberi morti, da contrassegnare e individuare con le modalità indicate nello stesso art. 42 bis.

La presente autorizzazione è rilasciata in deroga a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del citato Regolamento forestale per particolari e motivate situazioni selvicolturali tecnicamente giustificate dai tecnici forestali che hanno redatto il progetto in esame, e prevede l'assegno al taglio di tutte le piante oggetto di abbattimento mediante vernice rossa e rilevazione della posizione delle stesse mediante ricevitore GPS/GNSS con correzione differenziale, in luogo delle modalità di assegno al taglio previste per gli interventi di utilizzazione nelle fustaie.

L'autorizzazione regionale ha validità di tre anni ed è accordata fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni o di sospendere i lavori qualora se ne accertasse la necessità.

Si rammenta che entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa al Settore scrivente, ed al competente Comando Provinciale dei Carabinieri Forestali, la dichiarazione

di regolare esecuzione dei lavori (DREL) redatta da un tecnico forestale abilitato.

Nel caso di violazioni alla presente Determinazione od al Regolamento Forestale vigente si applica quanto previsto dalla l.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle leggi vigenti in materia.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

LA DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro